

COFIDE

Gruppo De Benedetti

*INFORMATIVA FINANZIARIA
AL 30 SETTEMBRE 2019*

Milano, 28 ottobre 2019

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2019

1. PREMESSA	03
2. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI	03
3. ANDAMENTO DEL GRUPPO	06
4. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	12
5. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2019 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	17
6. ALTRE INFORMAZIONI	18

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2019

1. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	20
2. PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO	21
3. PROSPETTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....	22

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. PREMESSA	23
2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	23
3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	23
4. CAPITALE SOCIALE	26

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998	27
--	----

COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A.

Capitale Sociale € 359.604.959

Registro Imprese e Codice Fiscale 01792930016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.

Sede legale e operativa
20121 Milano, Via Ciovassino 1
Tel. (02) 72270.1 Telefax (02) 72270.270

Sede amministrativa
10129 Torino, Via Valeggio 41
Tel. e Telefax (011) 5517 +

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Dal 1° gennaio 2019 si applica il principio contabile IFRS 16 che in sintesi comporta che tutti i beni in locazione debbano essere rilevati nello stato patrimoniale, all'attivo quale immobilizzazione e al passivo quale debito finanziario, determinandone i valori in base all'attualizzazione dei canoni futuri fino alla scadenza del contratto di locazione. L'applicazione del principio, oltre a riflettersi sullo stato patrimoniale, ha un impatto anche sul conto economico in quanto i canoni precedentemente rilevati fra i costi operativi vengono attualmente registrati in parte quali ammortamenti ed in parte quali oneri finanziari.

L'informativa finanziaria al 30 settembre 2019 è stata formulata applicando il principio IFRS 16 e gli impatti di quest'ultimo, quando significativi, vengono sistematicamente segnalati nel prosieguo della relazione.

2. Sintesi dei principali risultati

Il gruppo Cofide nei primi nove mesi del 2019 ha conseguito un utile netto consolidato di € 2,3 milioni rispetto a € 14,9 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Il risultato consolidato è stato determinato dalla contribuzione della controllata CIR per € 4,1 milioni (€ 18,2 milioni nei primi nove mesi del 2018) e dalla perdita della capogruppo Cofide di € 1,8 milioni (€ -3,3 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio).

Nei primi nove mesi del 2019 l'utile netto consolidato di CIR è stato pari a € 7,2 milioni, € 20,3 milioni se si escludono l'impatto sul gruppo della svalutazione registrata da GEDI sulla partecipazione Persidera nella prospettiva della sua dismissione (€ -7,9 milioni), l'effetto dei nuovi principi contabili (€ -2,6 milioni) e gli oneri non ricorrenti sostenuti dalla capogruppo in particolare per l'operazione di fusione per incorporazione di CIR in COFIDE. Nei primi nove mesi del 2018, il risultato netto ammontò a € 32,5 milioni e la flessione a € 20,3 milioni deriva da minori risultati delle controllate Sogefi e GEDI, per l'andamento sfavorevole dei rispettivi mercati di riferimento.

KOS, con ricavi pari a € 420,3 milioni, ha registrato una crescita del 4,3%, grazie allo sviluppo in tutte le aree di attività. L'EBIT è ammontato a € 50,4 milioni, rispetto a € 47,8 milioni nei primi nove mesi del 2018, e il risultato netto è stato pari a € 23,5 milioni, rispetto a € 24,8 milioni del corrispondente periodo del 2018. Nel mese di luglio è stato concluso un accordo per l'acquisizione di Charleston Holding GmbH, società tedesca attiva nella fornitura di servizi residenziali per anziani non autosufficienti e di servizi ancillari per pazienti anziani e con elevata disabilità. Gestisce 47 residenze per un totale di 4.050 posti letto. Il closing dell'operazione è previsto in novembre. Tale accordo rappresenta il primo passo verso l'espansione all'estero dell'attività *core* della Società, che rimane comunque molto attiva anche nello sviluppo della posizione italiana.

Sogefi ha riportato ricavi pari a € 1.149,0 milioni, in flessione del 2,2% a cambi costanti e del 3,2% a cambi storici, in un mercato sceso del 5,9%. L'EBIT è stato pari a € 37,4 milioni, rispetto a € 56,3 milioni

nei primi nove mesi del 2018 (che, si ricorda, registrava un provento non ricorrente pari a € 6,6 milioni); il risultato operativo nei principali mercati, Europa e Nord America, ha mostrato una buona tenuta, grazie alle azioni poste in atto nel periodo, mentre hanno inciso negativamente l'andamento sfavorevole del mercato cinese e di quello sudamericano (Argentina in particolare) e i costi di avviamento dello stabilimento per la produzione di filtri in Marocco. Il risultato netto è ammontato a € 8,3 milioni (€ 20,3 milioni nel 2018). Da notare che la redditività del terzo trimestre registra un miglioramento rispetto ai valori dei due trimestri precedenti, collocandosi al di sopra del terzo trimestre del 2018.

GEDI, in presenza di un contesto difficile per il settore editoriale e per la raccolta pubblicitaria in particolare (gli investimenti pubblicitari su stampa nei primi nove mesi del 2019 sono nuovamente scesi del 12,5% rispetto all'analogo periodo del 2018), ha registrato una riduzione dei ricavi del 6,0% rispetto ai primi nove mesi dello scorso esercizio; l'EBIT è ammontato a € 7,1 milioni (€ 17,3 milioni nel 2018) e il risultato netto ha registrato una perdita di € 18,3 milioni recependo la svalutazione di Persidera e oneri per ristrutturazione, escludendo i quali il risultato netto consolidato sarebbe positivo per € 2,2 milioni (a fronte di un utile di € 7,8 milioni nei primi nove mesi del 2018).

CIR e le controllate non industriali hanno conseguito una buona redditività del portafoglio di investimenti finanziari (4%), benché inferiore al corrispondente periodo del 2018, nel corso del quale erano stati registrati proventi non ricorrenti.

L'indebitamento finanziario netto della capogruppo Cofide al 30 settembre 2019 era pari a € 21,9 milioni, in miglioramento rispetto a € 25,9 milioni al 31 dicembre 2018 per l'incasso dei dividendi dalla controllata CIR.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2019 era pari a € 506,9 milioni rispetto a € 515,8 milioni al 31 dicembre 2018. La variazione, pari a € 8,9 milioni, è determinata, in aumento, dal risultato del periodo per € 2,3 milioni e, in diminuzione, da acquisti di azioni proprie effettuati nel periodo per € 1,5 milioni e dalla distribuzione dividendi per € 10 milioni.

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni sull'andamento economico-patrimoniale di Cofide nel corso dei primi nove mesi del 2019, vengono presentati il conto economico e la struttura patrimoniale che evidenziano la contribuzione delle società controllate al risultato netto ed al patrimonio netto di Cofide.

Il **conto economico** si presenta come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1/1-30/09 2019</i>	<i>1/1-30/09 2018 (*)</i>
Contribuzioni delle partecipazioni in società controllate: - CIR S.p.A.	4,1	18,2
TOTALE CONTRIBUZIONI	4,1	18,2
Proventi ed oneri netti da negoziazione e valutazione titoli	0,8	(1,7)
Proventi ed oneri finanziari netti	(0,6)	(0,6)
Costi netti di gestione	(2,0)	(1,0)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2,3	14,9
Imposte sul reddito	--	--
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	2,3	14,9

() Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.
I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".*

La **struttura patrimoniale** al 30 settembre 2019 presenta, a fronte del patrimonio netto di € 506,9 milioni, un indebitamento finanziario netto della capogruppo di € 21,9 milioni e immobilizzazioni finanziarie per € 529,6 milioni.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>30.09.2019</i>	<i>31.12.2018</i>
CIR S.p.A.	518,9	528,7
PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	518,9	528,7
Altre immobilizzazioni finanziarie	10,7	13,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	529,6	542,2
Immobilizzazioni materiali	1,1	1,1
Saldo crediti e debiti d'esercizio	(1,9)	(1,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	528,8	541,7
Finanziato da:		
Patrimonio netto	506,9	515,8
Indebitamento finanziario netto	(21,9)	(25,9)

Le "Altre immobilizzazioni finanziarie", pari a € 10,7 milioni, sono principalmente costituite per € 1,7 milioni dall'investimento effettuato da Cofide nel fondo di investimento immobiliare *Jargonant*, per € 6,8 milioni dall'investimento nei fondi *Three Hills*, dedicati a investimenti di *private debt* in piccole e medie imprese europee, a da altri investimenti in partecipazioni non strategiche per complessivi € 2,2 milioni.

3. Andamento del Gruppo

Nei primi nove mesi del 2019 i **ricavi consolidati** sono ammontati a € 2.010,8 milioni, rispetto a € 2.059,9 milioni nello stesso periodo del 2018, con un calo di € 49,1 milioni (-2,4%). Sogefi ha registrato una riduzione dei ricavi del 3,2% (-2,2% a cambi costanti) e GEDI del 6% mentre i ricavi di KOS sono cresciuti del 4,3%.

(in milioni di euro)	1/1-30/09 2019	%	1/1-30/09 2018 (*)	%	Variazione assoluta	%
Sanità						
Gruppo KOS	420,3	20,9	403,1	19,6	17,2	4,3
Componentistica per autoveicoli						
Gruppo Sogefi	1.149,0	57,1	1.187,1	57,6	(38,1)	(3,2)
Media						
GEDI Gruppo Editoriale	441,5	22,0	469,7	22,8	(28,2)	(6,0)
Totale ricavi consolidati	2.010,8	100,0	2.059,9	100,0	(49,1)	(2,4)

(*) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.
I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

Si riporta di seguito il **conto economico consolidato sintetico comparato** del Gruppo COFIDE dei primi nove mesi del 2019.

(in milioni di euro)	1/1-30/09 2019	1/1-30/09 2018 (*)
Ricavi	2.010,8	2.059,9
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato (1)	245,4	233,5
Risultato operativo (EBIT) consolidato	79,3	110,4
Risultato gestione finanziaria (2)	(29,2)	(28,7)
Imposte sul reddito	(24,8)	(29,4)
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione	(12,9)	3,3
Risultato netto inclusa la quota di terzi	12,4	55,6
Risultato di terzi	(10,1)	(40,7)
Risultato netto del Gruppo	2,3	14,9

(*) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.
I valori del 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

(1) La voce corrisponde alla somma delle linee "risultato operativo" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato.

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli", "quota dell'utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

Nei primi nove mesi del 2019 il **margine operativo lordo (EBITDA) consolidato** è ammontato a € 245,4 milioni (12,2% dei ricavi); ante applicazione dell'IFRS 16, l'EBITDA sarebbe pari a € 199,8 milioni (9,9% dei ricavi), in calo del 14,4% rispetto ai primi nove mesi del 2018 (€ 233,5 milioni), per la riduzione dei margini dei gruppi Sogefi e GEDI.

Il **risultato operativo (EBIT) consolidato** nei primi nove mesi del 2019 è stato pari a € 79,3 milioni (3,9% dei ricavi) e si confronta con € 110,4 milioni (5,4% dei ricavi) nel corrispondente periodo del 2018.

Il saldo della **gestione finanziaria** è stato un onere di € 29,2 milioni; ante applicazione del principio IFRS 16, l'onere ammonta a € 20,1 milioni, in significativa riduzione rispetto all'importo di € 28,7 milioni nei primi nove mesi del 2018; in particolare:

- gli oneri finanziari netti sono stati pari a € 27,8 milioni, rispetto a € 36,5 milioni nei primi nove mesi del 2018, con una riduzione dovuta a costi di copertura nel gruppo Sogefi;
- i proventi netti da dividendi e negoziazione titoli sono ammontati a € 1,6 milioni e sono scesi rispetto a € 10,4 milioni dei primi nove mesi del 2018, che aveva beneficiato di un dividendo straordinario da Emittenti Titoli S.p.A. e di maggiori proventi da Private Equity;
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono state positive per € 5,9 milioni rispetto a € -3,1 milioni del 2018.

La **struttura patrimoniale consolidata sintetica** del gruppo Cofide al 30 settembre 2019, confrontata con l'analoga situazione al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018, è la seguente:

<i>(in milioni di euro) (1)</i>		30.09.2019	30.06.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni	(1)	2.447,5	2.454,3	2.103,6
Altre attività e passività non correnti nette	(2)	(112,4)	(115,5)	(181,6)
Capitale circolante netto	(3)	(119,5)	(135,1)	(163,0)
Capitale investito netto		2.215,6	2.203,7	1.759,0
Indebitamento finanziario netto	(4)	(813,1)	(812,0)	(323,0)
Patrimonio netto totale		1.402,5	1.391,7	1.436,0
Patrimonio netto di Gruppo		506,9	504,8	515,8
Patrimonio netto di terzi		895,6	886,9	920,2

(1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "diritti d'uso", "investimenti immobiliari", "partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.

(2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "altre attività finanziarie" e "attività per imposte differite" delle attività non correnti e delle linee "altri debiti", "passività per imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività non correnti dello stato patrimoniale consolidato. La voce include inoltre le linee "attività destinate alla dismissione" e "passività destinate alla dismissione" dello stato patrimoniale consolidato.

(3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "crediti commerciali" e "altri crediti" delle attività correnti e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.

(4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "altre attività finanziarie" e "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti, delle linee "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività non correnti e delle linee "debiti verso banche", "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.

Il **capitale investito netto consolidato** al 30 settembre 2019 si attestava a € 2.215,6 milioni rispetto a € 1.759,0 milioni al 31 dicembre 2018 e a € 2.203,7 milioni al 30 giugno 2019. L'aumento di € 456,6 milioni nei primi nove mesi del 2019 è sostanzialmente determinato dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che ha comportato alla data di prima applicazione l'iscrizione, tra le attività, della voce "diritti d'uso" per € 451,1 milioni.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 30 settembre 2019, prima dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, presentava un indebitamento netto di € 380,0 milioni (rispetto a € 323,0 milioni al 31 dicembre 2018 e € 368,8 milioni al 30 giugno 2019) determinato da:

- un indebitamento relativo alla capogruppo Cofide di € 21,9 milioni rispetto a € 25,9 milioni del 31 dicembre 2018;
- un'eccedenza finanziaria di CIR e delle controllate non industriali di € 319,7 milioni, sostanzialmente invariata rispetto a € 325,5 milioni al 31 dicembre 2018. Nei nove mesi sono stati registrati esborsi

per dividendi (€ 25,0 milioni) e acquisto di azioni proprie (€ 3,2 milioni), a fronte di un flusso positivo della gestione di € 22,4 milioni;

- un indebitamento complessivo delle controllate industriali di € 677,8 milioni rispetto a € 622,6 milioni al 31 dicembre 2018 e a € 675,2 milioni al 30 settembre 2018; nel corso degli ultimi 12 mesi, GEDI ha registrato un decremento dell'indebitamento netto di € 6,3 milioni, Sogefi di € 21,6 milioni, mentre KOS ha riportato un incremento di € 31,0 milioni, dopo il pagamento di dividendi per € 35 milioni e investimenti di sviluppo pari a € 41,0 milioni, di cui € 26,6 milioni nel corso del 2019. L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la registrazione da parte delle controllate industriali di debiti finanziari per diritti d'uso, al 30 settembre 2019, pari a € 432,6 milioni, che sommati all'indebitamento netto di cui sopra, danno luogo a un indebitamento finanziario netto complessivo post IFRS 16 pari a € 1.110,4 milioni.

L' **indebitamento finanziario netto consolidato** al 30 settembre 2019 dopo l'applicazione del principio contabile IFRS 16 era pari a € 813,1 milioni.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2019 si attestava a € 1.402,5 milioni rispetto a € 1.436,0 milioni al 31 dicembre 2018, con una riduzione di € 33,5 milioni.

Il **patrimonio netto di Gruppo** al 30 settembre 2019 era pari a € 506,9 milioni rispetto a € 515,8 milioni al 31 dicembre 2018, con una riduzione di € 8,9 milioni.

Al 30 settembre 2019 il **patrimonio netto di terzi** ammonta a € 895,6 milioni rispetto a € 920,2 milioni al 31 dicembre 2018, con una riduzione di € 24,6 milioni.

Si riporta qui di seguito il **rendiconto finanziario consolidato** nei primi nove mesi del 2019, redatto secondo uno schema gestionale che evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1/1-30/09 2019</i>	<i>1/1-30/09 2018 (*)</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio	25,2	52,3
Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie	118,5	104,3
Autofinanziamento	143,7	156,6
Variazione del capitale circolante e altre attività e passività non correnti	(39,2)	(43,0)
FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE	104,5	113,6
Aumenti di capitale	--	1,0
TOTALE FONTI	104,5	114,6
IMPIEGHI		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(130,9)	(124,6)
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	(1,1)	(20,6)
Posizione finanziaria netta delle società acquisite	--	1,5
Pagamento di dividendi	(39,4)	(33,2)
Acquisto azioni proprie	(4,7)	(12,2)
Altre variazioni	7,4	(7,0)
TOTALE IMPIEGHI	(168,7)	(196,1)
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	(64,2)	(81,5)
FLUSSO/POSIZIONE FINANZIARIA DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	7,2	3,5
AVANZO/(DISAVANZO) FINANZIARIO	(57,0)	(78,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI INIZIO PERIODO	(323,0)	(303,6)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO ANTE IFRS 16	(380,0)	(381,6)
PRIMA APPLICAZIONE IFRS 16	(433,1)	--
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO POST IFRS 16	(813,1)	(381,6)

() Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.*

I valori del 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

Nei primi nove mesi del 2019 il gruppo ha registrato un disavanzo finanziario di € 57 milioni (disavanzo di € 78 milioni nel corrispondente periodo 2018) risultante da fonti di finanziamento per € 104,5 milioni e da impieghi per complessivi € 168,7 milioni, a fronte di € 196,1 milioni nel 2018.

Per l'analisi della composizione della posizione finanziaria netta si rimanda alla sezione dei prospetti contabili.

Al 30 settembre 2019 il Gruppo COFIDE impiegava 16.526 dipendenti rispetto a 16.365 al 31 dicembre 2018.

Si riporta qui di seguito il **conto economico consolidato** sintetico comparato del Gruppo COFIDE del terzo trimestre 2019

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>III trimestre 2019</i>	<i>III trimestre 2018 (*)</i>
Ricavi	648,8	655,3
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato	85,2	75,4
Risultato operativo (EBIT) consolidato	29,0	35,0
Risultato gestione finanziaria	(10,9)	(12,9)
Imposte sul reddito	(9,0)	(8,5)
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione	0,4	0,4
Risultato netto inclusa la quota di terzi	9,5	14,0
Risultato di terzi	(7,9)	(11,8)
Risultato netto del Gruppo	1,6	2,2

() Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.*

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

I **ricavi consolidati** sono ammontati a € 648,8 milioni, sostanzialmente in linea rispetto a € 655,3 milioni nello stesso periodo del 2018 (-1,0%).

Il **margine operativo lordo (EBITDA) consolidato** è stato pari a € 85,2 milioni (13,1% dei ricavi); ante applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, l'EBITDA ammonta a € 69,9 milioni rispetto a € 75,4 milioni (11,5% dei ricavi) nello stesso periodo del 2018.

Il **margine operativo (EBIT) consolidato** è stato pari a € 29,0 milioni, rispetto a € 35,0 milioni nel corrispondente periodo del 2018.

Il **risultato netto** è stato di € 1,6 milioni rispetto a € 2,2 milioni nel corrispondente periodo del 2018.

Principali partecipazioni del Gruppo
al 30 settembre 2019



ATTIVITÀ	<i>Residenze per anziani, riabilitazione, diagnostica, cure oncologiche e gestioni ospedaliere</i>	<i>Fornitore globale di componenti auto (sistemi di filtrazione, impianti di gestione aria e raffreddamento motori e componenti per sospensioni)</i>	<i>Tutti i settori della comunicazione: stampa quotidiana e periodica, radio, internet e raccolta pubblicitaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Private Equity</i>
----------	--	--	---	---

(*) La percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio

4. Andamento delle società controllate

GRUPPO CIR – Nei primi nove mesi del 2019, come già anticipato, il gruppo CIR ha realizzato un utile netto consolidato di € 7,2 milioni. Se si escludono l’impatto sul gruppo della svalutazione registrata da GEDI sulla partecipazione Persidera nella prospettiva della sua dismissione (€ -7,7 milioni), l’effetto dei nuovi principi contabili (€ -2,6 milioni) e gli oneri non ricorrenti sostenuti dalla capogruppo in particolare per l’operazione di fusione per incorporazione di CIR in COFIDE, l’utile è di € 20,3 milioni, in flessione rispetto a € 32,5 milioni del corrispondente periodo del 2018 per i minori risultati delle controllate Sogefi e GEDI, penalizzate dall’andamento sfavorevole dei rispettivi mercati di riferimento.

Di seguito si riporta una sintesi della contribuzione delle principali società controllate al risultato ed al patrimonio netto consolidato di CIR.

(in milioni di euro)	1/1-30/09 2019	1/1-30/09 2018 (*)	III trimestre 2019	III trimestre 2018 (*)
CONTRIBUZIONI AL RISULTATO NETTO				
Gruppo KOS	14,0	14,8	5,5	5,0
Gruppo Sogefi	4,7	11,6	0,8	3,2
Gruppo GEDI	(8,4)	3,6	0,3	1,6
Totale controllate industriali	10,3	30,0	6,6	9,8
CIR e altre controllate non industriali	(3,1)	2,5	(1,4)	(1,4)
Risultato netto consolidato del gruppo CIR	7,2	32,5	5,2	8,4

(*) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.
I valori del 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

La contribuzione delle controllate industriali al risultato netto consolidato è stata di € 10,3 milioni rispetto a € 30,0 milioni nei primi nove mesi del 2018 e la contribuzione aggregata di CIR e altre controllate non industriali è stata negativa per € 3,1 milioni rispetto a una contribuzione positiva di € 2,5 milioni nel corrispondente periodo del 2018.

(in milioni di euro)	30.09.2019	31.12.2018
CONTRIBUZIONI AL PATRIMONIO NETTO		
Gruppo KOS	166,7	173,5
Gruppo Sogefi	111,7	109,5
Gruppo GEDI	231,1	239,2
Altre società controllate	0,7	0,8
Totale controllate industriali	510,2	523,0
CIR e altre controllate non industriali	404,4	413,2
- capitale investito	85,2	87,7
- posizione finanziaria netta	319,2	325,5
Patrimonio netto del Gruppo CIR	914,6	936,2

Il patrimonio netto consolidato passa da € 936,2 milioni al 31 dicembre 2018 a € 914,6 milioni al 30 settembre 2019.

Di seguito si fornisce una analisi più approfondita sull’andamento dei settori di attività del gruppo CIR.

■ SETTORE SANITA'

Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo KOS nell'esercizio in corso, confrontati con quelli dei corrispondenti periodi dell'anno precedente.

Risultati 9 mesi (in milioni di euro)	1/1-30/9	1/1-30/9	Variazione	
	2019	2018	assoluta	%
Ricavi	420,3	403,1	17,2	4,3
Risultato netto	23,5	24,8	(1,3)	(5,0)

Risultati trimestre (in milioni di euro)	III trimestre	III trimestre	Variazione	
	2019	2018	assoluta	%
Ricavi	139,0	133,6	5,4	4,0
Risultato netto	9,1	8,3	0,8	n.a.

Situazione al 30 settembre 2019

	30.09.2019	30.06.2019	31.12.2018
Posizione finanziaria netta ante IFRS16	(295,3)	(292,7)	(259,4)
Posizione finanziaria netta post IFRS16	(606,6)	(609,8)	---
N. dipendenti	7.596	7.741	7.006

Nei primi nove mesi del 2019 KOS ha realizzato ricavi pari a € 420,3 milioni, in crescita del 4,3% rispetto a € 403,1 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. L'area *Long Term Care* ha registrato un incremento grazie alla crescita organica e alla contribuzione delle acquisizioni effettuate nel 2018; l'area *Diagnostica, cure oncologiche e acuti* è cresciuta grazie ai nuovi *service* avviati nel corso del 2018 e del 2019.

L'**EBITDA** è stato pari a € 101,6 milioni. Ante IFRS 16 ammonterebbe a € 75,9 milioni (18,1% dei ricavi) in linea (+1,3%) con i primi nove mesi del 2018 (€ 74,9 milioni).

L'**EBIT** consolidato è stato pari a € 50,4 milioni; ante IFRS 16 l'EBIT ammonta a € 47,9 milioni, in linea rispetto ai primi nove mesi del 2018.

L'**utile netto** consolidato è ammontato a € 23,5 milioni rispetto a € 24,8 milioni nei primi nove mesi 2018; la lieve flessione deriva dall'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16, che ha inciso per € 1,6 milioni.

Al 30 settembre 2019, il gruppo KOS presentava un **indebitamento finanziario netto** ante IFRS 16 di € 295,3 milioni in aumento di € 35,9 milioni rispetto a € 259,4 milioni al 31 dicembre 2018, dopo la distribuzione di dividendi per € 35,1 milioni avvenuta nel periodo e investimenti in sviluppo per € 26 milioni (*greenfield* e nuovi progetti nell'area *Diagnostica e cure oncologiche*).

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione al 30 settembre 2019 di debiti finanziari per leasing e diritti d'uso pari a € 311,3 milioni e pertanto l'indebitamento finanziario netto complessivo ammonta a € 606,6 milioni.

Nel mese di marzo 2019 è stata acquisita la società Selemar S.r.l., che gestisce un laboratorio di analisi a Urbino (PU) e nel mese di settembre è stato acquisito il 100% del capitale della società Laboratorio Gamma S.r.l., con sede a Fano (PU).

Nel mese di luglio è stata costituita KOS Germany GmbH, veicolo societario attraverso il quale verrà formalizzata l'acquisizione di Charleston Holding GmbH, società tedesca attiva nella fornitura di servizi residenziali per anziani non autosufficienti e di servizi ancillari per pazienti anziani e con elevata disabilità. Gestisce 47 residenze per un totale di 4.050 posti letto. Il closing dell'operazione è previsto in novembre.

I dipendenti del gruppo al 30 settembre 2019 erano 7.596 rispetto a 7.006 al 31 dicembre 2018.

In merito alle prospettive dell'esercizio 2019, nel corso del quarto trimestre si prevede che venga confermata la crescita dei nove mesi precedenti, cui dovrebbe sommarsi il consolidamento dell'acquisizione in Germania.

■ SETTORE COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo Sogefi nell'esercizio in corso, confrontati con quelli dei corrispondenti periodi dell'anno precedente.

Risultati 9 mesi (in milioni di euro)	1/1-30/9	1/1-30/9	Variazione	
	2019	2018	assoluta	%
Ricavi	1.149,0	1.187,1	(38,1)	(3,2)
Risultato netto	8,3	20,4	(12,1)	(59,4)

Risultati trimestre (in milioni di euro)	III trimestre	III trimestre	Variazione	
	2019	2018	assoluta	%
Ricavi	371,1	374,5	(3,4)	(0,9)
Risultato netto	1,4	5,5	(4,1)	(75,0)

Situazione al 30 settembre 2019

	30.09.2019	30.06.2019	31.12.2018
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(264,6)	(267,3)	(260,5)
Posizione finanziaria netta post IFRS 16	(327,7)	(332,1)	--
N. dipendenti	6.663	6.683	6.967

Nei primi nove mesi del 2019, il mercato automobilistico mondiale ha registrato un calo della produzione del 5,9% (fonte IHS – Ottobre 2019) rispetto al corrispondente periodo del 2018, con l'Europa in diminuzione del 4,3%, l'Asia del 11,6%, il Nord America del 2,2% e il Sud America del -3,3%.

Sogefi ha registrato **ricavi** pari a € 1.149,0 milioni, in calo del 2,2% a cambi costanti e del 3,2% a cambi storici rispetto al corrispondente periodo del 2018, conseguendo una maggiore tenuta rispetto all'andamento del mercato, grazie all'attività in Europa.

Per aree geografiche, i ricavi a cambi costanti sono scesi del 1,6% in Europa, del 4,2% in Nord America e del 13% in Asia, mentre in Sud America hanno registrato una crescita del 8,6%.

Per settore di attività, a cambi costanti, le *Sospensioni* hanno registrato un calo dei ricavi del 4,2% (-7,3% a cambi correnti) e l'*Aria e Raffreddamento* del 3,5% (-1,6% a cambi correnti) mentre i ricavi della *Filtrazione* sono cresciuti del 1,1% (+0,1% a cambi correnti).

L'**EBITDA** è ammontato a € 130,7 milioni, rispetto a € 141,6 milioni nei primi nove mesi del 2018; a criteri contabili costanti ed escludendo per l'anno precedente il provento non ricorrente di € 6,6 milioni derivante dalla chiusura dei *claims* qualità di Systèmes Moteurs S.A.S., la redditività (EBITDA/ Ricavi %) è stata pari al 11,4%, rispetto al 12,0% del corrispondente periodo del 2018. Nel terzo trimestre, la redditività (12%) registra una ripresa rispetto ai valori dei due trimestri precedenti (10,6% e 11,6% nel primo e secondo trimestre rispettivamente), collocandosi al di sopra del valore registrato nel terzo trimestre del 2018.

L'**EBIT** è stato pari a € 37,4 milioni, a fronte di € 56,3 milioni nei primi nove mesi del 2018. La redditività (EBIT/ricavi %) è stata del 3,3%, rispetto al 4,3% nei primi nove mesi del 2018 (a parità di criteri contabili ed escludendo il già citato provento non ricorrente). La redditività del terzo trimestre 2019 mostra un miglioramento rispetto al terzo trimestre 2018 (da 3,1% a 3,5%). Il risultato operativo dei principali mercati, Europa e Nord America, ha mostrato una buona tenuta grazie alle azioni poste in atto nel periodo, mentre hanno inciso negativamente l'andamento sfavorevole del mercato cinese e di quello sudamericano (Argentina in particolare) e i costi di avviamento dello stabilimento per la produzione di filtri in Marocco.

L'**utile netto** è stato pari a € 8,3 milioni, rispetto a € 20,4 milioni nei primi nove mesi del 2018, dopo oneri fiscali per € 12,6 milioni nei primi nove mesi del 2019, rispetto a € 16,5 milioni nello stesso periodo del 2018.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2019 era pari a € 327,7 milioni, inclusi € 63,1 milioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. Escludendo tale importo, l'indebitamento finanziario al 30 settembre 2019 ammontava a € 264,6 milioni, in calo di € 21,6 milioni rispetto all'indebitamento netto a settembre 2018 e sostanzialmente in linea con l'indebitamento netto a dicembre 2018.

I dipendenti del gruppo al 30 settembre 2019 erano 6.663 rispetto a 6.967 al 31 dicembre 2018. La riduzione è dovuta, oltre che al calo dell'attività, alla cessione nel 2019 dello stabilimento di Fraize (che impiegava 127 lavoratori al 31 dicembre 2018).

In merito alle prospettive dell'esercizio 2019, nel corso degli ultimi mesi, le fonti settoriali hanno rivisto al ribasso le aspettative sulla produzione mondiale di automobili per il quarto trimestre, prevedendo attualmente una flessione del 5,5% (in linea con quanto registrato nei primi nove mesi dell'anno), rispetto al precedente -1%. In base a tali prospettive generali, nonché a fattori specifici, Sogefi prevede per l'ultimo trimestre un andamento delle vendite, in rapporto all'anno precedente, in linea con l'evoluzione del mercato e un EBIT *margin* in leggero miglioramento rispetto al quarto trimestre del 2018.

■ SETTORE MEDIA

Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo GEDI nell'esercizio in corso, confrontati con quelli dei corrispondenti periodi dell'anno precedente.

Risultati 9 mesi (in milioni di euro)	1/1-30/9	1/1-30/9	Variazione	
	2019	2018	assoluta	%
Ricavi	441,5	469,7	(28,2)	(6,0)
Risultato netto	(18,3)	7,8	(26,1)	n.a.

Risultati trimestre	III trimestre	III trimestre	Variazione
---------------------	---------------	---------------	------------

(in milioni di euro)	2019	2018	assoluta	%
Ricavi	138,6	147,1	(8,5)	(5,8)
Risultato netto	0,7	3,5	(2,8)	(80,0)

Situazione al 30 settembre 2019

	30.09.2019	30.06.2019	31.12.2018
Posizione finanziaria netta ante IFRS16	(118,4)	(123,1)	(103,2)
Posizione finanziaria netta post IFRS16	(177,0)	(184,4)	n.a.
N. dipendenti	2.241	2.259	2.359

Nei primi otto mesi del 2019 gli investimenti pubblicitari sono scesi del 5,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (dati Nielsen Media Research). Tra i principali mezzi solo radio e internet (esclusi Search e Social) hanno mostrato un andamento positivo con una crescita rispettivamente del 2,5% e del 2,2%. La stampa è stato il mezzo più penalizzato, registrando nuovamente un calo del 12,5%. Quanto alle diffusioni, nei primi otto mesi del 2019 i quotidiani hanno registrato una flessione delle vendite in edicola ed in abbonamento del 8,2% (dati *ADS-Accertamento Diffusione Stampa*). Includendo anche le copie digitali, la diffusione complessiva dei quotidiani si attesta al -7,3%.

I **ricavi** consolidati del gruppo GEDI, pari a € 441,5 milioni, hanno registrato una flessione del 6,0% rispetto ai primi nove mesi del 2018. I ricavi diffusionali, pari a € 205,2 milioni, sono diminuiti del 4,8% rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e i ricavi pubblicitari, pari a € 206,4 milioni, sono risultati in calo del 7,0%.

L'**EBITDA** è stato pari a € 31,1 milioni; escludendo l'effetto IFRS 16, ammonterebbe a € 20,2 milioni (€ 31,4 milioni nei primi nove mesi 2018), dopo oneri per ristrutturazione pari a € 4,9 milioni.

L'**EBIT** è stato pari a € 7,1 milioni (€ 17,3 milioni nei primi nove mesi 2018).

Il **risultato netto** è stato negativo per € 18,3 milioni. Tenuto conto della prevista cessione della partecipazione in Persidera¹, la Società ne ha allineato il valore contabile al prezzo di vendita previsto, con un impatto negativo sul risultato netto di € 16,9 milioni, cui si aggiunge quello di € 3,7 milioni degli oneri per ristrutturazioni. Al netto di tali effetti il risultato consolidato è positivo per € 2,2 milioni (utile di € 7,8 milioni nei primi nove mesi del 2018).

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2019, prima dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, ammontava a € 118,4 milioni, in riduzione rispetto a € 124,7 milioni al 30 settembre 2018 e in aumento rispetto a € 103,2 milioni al 31 dicembre 2018, per effetto di € 25,6 milioni di pagamenti relativi ai piani di riorganizzazione in corso. L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione al 30 settembre 2019 di debiti finanziari per leasing e diritti d'uso pari a € 58,6 milioni e pertanto l'indebitamento finanziario netto post IFRS 16 ammonta a € 177,0 milioni.

I dipendenti del gruppo al 30 settembre 2019 erano 2.241, in riduzione di 118 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

¹ In data 5 giugno 2019, GEDI, d'intesa con TIM S.p.A., altra parte venditrice, ha sottoscritto un accordo vincolante con F2i e Ei Towers per la cessione della propria partecipazione del 30% nella società Persidera, *asset non core* del gruppo. L'intesa prevede un corrispettivo per GEDI pari a € 74,5 milioni, da cui verranno detratti al closing i dividendi distribuiti nel corso del 2019 (pari a € 4,3 milioni incassati nel mese di aprile) ed a cui saranno aggiunti gli interessi che matureranno dal 1° agosto fino alla data del closing. Il valore della partecipazione è stato svalutato di € 16,9 milioni, al fine di adeguarlo al prezzo concordato.

Con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, si rileva che i risultati del secondo e del terzo trimestre si presentano in miglioramento rispetto ai primi mesi dell'anno e che nel quarto trimestre il gruppo si attende di registrare ulteriori effetti dalle misure attuate. Ci si può pertanto attendere che, in assenza di eventi allo stato imprevedibili, il gruppo registrerà a fine anno un risultato positivo, escludendo l'impatto della cessione di Persidera e di eventuali altre componenti non ordinarie.

■ INVESTIMENTI NON-CORE

Sono rappresentati da *private equity*, partecipazioni non strategiche e altri investimenti per un valore al 30 settembre 2019 di € 67,2 milioni, rispetto a € 72,5 milioni al 31 dicembre 2018.

PRIVATE EQUITY

CIR International, società del Gruppo, gestisce un portafoglio diversificato di investimenti in fondi di "private equity". Il fair *value* complessivo del portafoglio al 30 settembre 2019, determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fondi, era di € 47,6 milioni, in aumento di € 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, per effetto degli investimenti netti del periodo e agli adeguamenti di *fair value*. Gli utili realizzati nei primi nove mesi del 2019, parzialmente compensati dagli adeguamenti di *fair value*, con l'ulteriore effetto di commissioni e differenze cambio, hanno prodotto un risultato di gestione positivo per € 0,6 milioni. Gli impegni residui in essere al 30 settembre 2019 ammontano a € 21,9 milioni.

ALTRI INVESTIMENTI

Al 30 settembre 2019, CIR deteneva direttamente e indirettamente, investimenti in partecipazioni non strategiche per un valore pari a € 10,5 milioni e un portafoglio di *non performing loans* per un valore complessivo di € 9,1 milioni.

5. *Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2019 e prevedibile evoluzione della gestione*

Non si sono verificati eventi di rilievo successivamente al 30 settembre 2019.

L'andamento nella parte restante dell'anno dipenderà dall'evoluzione nei tre settori di attività.

Per quanto riguarda KOS, nel corso del quarto trimestre si prevede che venga confermata la crescita dei nove mesi precedenti, cui dovrebbe sommarsi il consolidamento dell'acquisizione in Germania.

Per quanto riguarda Sogefi e GEDI, l'andamento nella parte restante dell'anno dipenderà dall'evoluzione del mercato *automotive* e di quello editoriale in Italia, entrambi caratterizzati, allo stato, da andamenti non favorevoli e da un quadro di sostanziale incertezza delle previsioni.

In particolare, per Sogefi, nel corso degli ultimi mesi, le fonti settoriali hanno rivisto al ribasso le aspettative sulla produzione mondiale di automobili per il quarto trimestre, prevedendo attualmente una flessione del 5,5% (in linea con quanto registrato nei primi nove mesi dell'anno), rispetto al precedente -1%. In base a tali prospettive generali, nonché a fattori specifici, Sogefi prevede per l'ultimo trimestre un andamento delle vendite, in rapporto all'anno precedente, in linea con l'evoluzione del mercato e un EBIT *margin* in leggero miglioramento rispetto al quarto trimestre del 2018.

Per GEDI, con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, si rileva che i risultati del secondo e del terzo trimestre si presentano in miglioramento rispetto ai primi mesi dell'anno e che nel quarto

trimestre il gruppo si attende di registrare ulteriori effetti dalle misure attuate. Ci si può pertanto attendere che, in assenza di eventi allo stato imprevedibili, il gruppo registrerà a fine anno un risultato positivo, escludendo l’impatto della cessione di Persidera e di eventuali altre componenti non ordinarie.

6. Altre informazioni

La società Cofide – Gruppo De Benedetti S.p.A. – ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, 20121 Milano, Italia.

Il titolo Cofide, dal 1985 quotato presso la Borsa Italiana, dal 2004 è trattato nel Segmento di Borsa Ordinario – MTA (codice Reuters: COFI.MI, codice Bloomberg: COF IM).

La presente relazione, relativa al periodo 1 gennaio – 30 settembre 2019, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2019.

La società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Fratelli De Benedetti S.p.A..

GRUPPO COFIDE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2019

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

1. Prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	30.09.2019 (*)	30.06.2019 (*)	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.668.551	2.669.895	2.328.789
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.138.058	1.139.049	1.139.840
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	756.728	750.455	822.444
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	17.619	17.808	18.677
DIRITTI D'USO	502.565	516.803	--
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	18.488	18.420	110.179
ALTRE PARTECIPAZIONI	14.053	11.748	12.525
ALTRI CREDITI	51.091	49.620	50.655
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	68.753	65.010	75.469
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	101.196	100.982	99.000
ATTIVITA' CORRENTI	1.203.183	1.233.929	1.218.476
RIMANENZE	138.737	133.916	134.218
CREDITI COMMERCIALI	393.906	443.415	420.969
ALTRI CREDITI	108.774	102.472	79.283
CREDITI FINANZIARI	16.908	21.117	25.773
TITOLI	35.573	36.494	33.563
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	268.787	288.322	276.880
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	240.498	208.193	247.790
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	70.610	70.180	13.599
TOTALE ATTIVITA'	3.942.344	3.974.004	3.560.864

PASSIVITA'	30.09.2019 (*)	30.06.2019 (*)	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO	1.402.527	1.391.744	1.436.037
CAPITALE SOCIALE	345.998	345.998	347.523
RISERVE	44.791	44.262	51.490
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	113.823	113.823	112.263
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.273	757	4.535
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	506.885	504.840	515.811
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	895.642	886.904	920.226
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.410.777	1.392.333	1.046.239
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	236.250	233.308	270.254
ALTRI DEBITI FINANZIARI	341.256	314.325	365.004
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	429.236	443.489	--
ALTRI DEBITI	65.150	61.300	63.003
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	173.915	173.357	169.864
FONDI PER IL PERSONALE	133.918	133.634	135.091
FONDI PER RISCHI ED ONERI	31.052	32.920	43.023
PASSIVITA' CORRENTI	1.129.040	1.189.927	1.069.224
DEBITI VERSO BANCHE	21.875	15.707	13.046
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	43.168	41.600	113.801
ALTRI DEBITI FINANZIARI	236.793	252.934	144.874
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	66.302	64.767	--
DEBITI COMMERCIALI	459.760	505.059	497.420
ALTRI DEBITI	229.432	238.258	212.706
FONDI PER RISCHI ED ONERI	71.710	71.602	87.377
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	--	--	9.364
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.942.344	3.974.004	3.560.864

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

2. Prospetto del Conto economico

(in migliaia di euro)

	1/1 - 30/9 2019 (*)	1/1 - 30/9 2018 (**)	III trimestre 2019 (*)	III trimestre 2018 (**)
RICAVI	2.010.829	2.059.904	648.823	655.284
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(156)	767	1.486	(755)
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(716.290)	(734.490)	(232.224)	(234.337)
COSTI PER SERVIZI	(442.428)	(500.058)	(142.136)	(161.496)
COSTI DEL PERSONALE	(568.552)	(567.342)	(177.259)	(177.141)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	21.914	19.459	3.627	4.772
ALTRI COSTI OPERATIVI	(59.925)	(44.700)	(17.084)	(10.933)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(166.131)	(123.150)	(56.263)	(40.348)
RISULTATO OPERATIVO	79.261	110.390	28.970	35.046
PROVENTI FINANZIARI	7.128	6.411	2.141	1.542
ONERI FINANZIARI	(44.001)	(42.884)	(13.933)	(13.476)
DIVIDENDI	41	2.782	27	15
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	4.464	8.381	564	1.637
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(2.950)	(734)	(1.112)	(339)
QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	229	447	68	116
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	5.919	(3.113)	1.347	(2.340)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	50.091	81.680	18.072	22.201
IMPOSTE SUL REDDITO	(24.876)	(29.344)	(9.093)	(8.564)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	25.215	52.336	8.979	13.637
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(12.870)	3.289	429	338
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	12.345	55.625	9.408	13.975
- (UTILE) PERDITA DI TERZI	(10.072)	(40.744)	(7.892)	(11.822)
- UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	2.273	14.881	1.516	2.153

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

(**) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione"

3. Prospetto della posizione finanziaria netta

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>30.09.2019</i>	<i>30.06.2019</i>	<i>31.12.2018</i>
A. Cassa e depositi bancari	240.498	208.193	247.790
B. Altre disponibilità liquide	268.787	288.322	276.880
C. Titoli detenuti per la negoziazione	35.573	36.494	33.563
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	544.858	533.009	558.233
E. Crediti finanziari correnti	16.908	21.117	25.773
F. Debiti bancari correnti	(199.948)	(191.096)	(65.824)
G. Obbligazioni emesse	(43.168)	(41.600)	(113.801)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(58.720)	(77.545)	(92.096)
I. Debiti finanziari per diritti d'uso	(66.302)	(64.767)	--
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	(368.138)	(375.008)	(271.721)
K. Posizione finanziaria corrente netta (J) + (E) + (D)	193.628	179.118	312.285
L. Debiti bancari non correnti	(338.907)	(311.976)	(304.733)
M. Obbligazioni emesse	(236.250)	(233.308)	(270.254)
N. Altri debiti non correnti	(2.349)	(2.349)	(60.271)
O. Debiti finanziari per diritti d'uso	(429.236)	(443.489)	--
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	(1.006.742)	(991.122)	(635.258)
Q. Posizione finanziaria netta (K) + (P)	(813.114)	(812.004)	(322.973)

1. Premessa

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019, non sottoposto a revisione contabile, è stato predisposto in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, obbligatori dal 2005 nella preparazione dei bilanci consolidati delle società quotate nei mercati regolamentati europei.

I dati dei periodi di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

Il resoconto intermedio di gestione è stato elaborato secondo quanto indicato dall'art. 154/ter comma 5 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (TUF). Pertanto, non sono adottate le disposizioni del principio contabile internazionale relativo all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

Si informa che il resoconto intermedio di gestione è stato predisposto in continuità con il passato, in attesa di chiarimenti sul quadro regolatorio.

2. Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo non sono variati rispetto a quelli utilizzati al 31 dicembre 2018.

Il bilancio consolidato del gruppo al 30 settembre 2019, così come quello al 31 dicembre 2018, derivano dal consolidamento, a tali date, dei bilanci della Capogruppo Cofide e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività relative a società di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

3. Principi contabili applicati

I Principi Contabili applicati nella redazione del bilancio al 30 settembre 2019 non differiscono da quelli applicati al bilancio al 31 dicembre 2018 ad eccezione del nuovo Principio Contabile "IFRS 16 Leases" applicato per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il Gruppo, in qualità di locatario, ha rilevato un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Pertanto, le informazioni relative al 2018 non sono state rideterminate - ovvero, sono presentate secondo lo IAS 17 e le relative interpretazioni.

I dettagli degli impatti derivanti dall'applicazione del suddetto principio sono indicati di seguito. In precedenza, il Gruppo stabiliva all'inizio del contratto se il contratto era, o conteneva, un leasing secondo l'IFRIC 4. In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16 infatti, il contratto è, o contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano già stati individuati in precedenza come leasing. I contratti che non erano stati identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se rappresentassero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

All'inizio del contratto o alla data di nuova valutazione di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing e non leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto d'uso e le passività del leasing per la maggior parte dei leasing.

Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto d'uso e le passività relative ai leasing di attività di modesto valore. Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il leasing relativi ai predecati leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "diritti d'uso". I valori contabili per natura delle attività per il diritto d'uso sono nel seguito esposti.

Il Gruppo espone le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie per diritti d'uso' nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Alla data di applicazione iniziale, nel caso dei leasing classificati come operativi secondo lo IAS 17, le passività del leasing sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1° gennaio 2019.

Le attività per il diritto d'uso sono valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing.

Il Gruppo ha utilizzato i seguenti espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17.

- Ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del leasing ai leasing la cui durata è inferiore a 12 mesi.
- Ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale in quanto ritenuti non rilevanti.
- Si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Il Gruppo detiene in leasing alcuni asset che erano classificati come leasing finanziari secondo lo IAS 17. Per tali leasing, il valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e della passività del leasing al 1° gennaio 2019 corrisponde al valore contabile del bene oggetto di leasing e della passività del leasing secondo lo IAS 17 immediatamente prima di tale data.

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come finanziari, il Gruppo ha rilevato attività per il diritto d'uso e passività del leasing pari, rispettivamente, a € 87,3 milioni e € 70,1 milioni.

In fase di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato ulteriori attività per il diritto d'uso e altre passività del leasing pari, rispettivamente, a € 451,1 milioni e € 455,9 milioni. Le differenze sono state rilevate tra gli utili portati a nuovo.

La tabella seguente sintetizza gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	31.12.2018	01.01.2019	Differenza
Immobilizzazioni materiali	822.444	735.175	(87.269)
Diritti d'uso	--	538.357	538.357
Attività per imposte differite	99.000	100.787	1.787
Altri crediti attività correnti	79.283	79.257	(26)

PASSIVITA'	31.12.2018	01.01.2019	Differenza
Patrimonio netto di Gruppo	515.811	514.277	(1.534)
Patrimonio netto di terzi	920.226	916.974	(3.252)
Altri debiti finanziari passività non correnti	365.004	307.340	(57.664)
Debiti finanziari per diritti d'uso passività non correnti	--	462.606	462.606
Fondi per rischi ed oneri passività non correnti	43.023	47.565	4.542
Altri debiti finanziari passività correnti	144.874	132.419	(12.455)
Debiti finanziari per diritti d'uso passività correnti	--	63.456	63.456
Altri debiti passività correnti	212.706	209.856	(2.850)

Per effetto di tale diversa classificazione dei canoni di leasing, il conto economico consolidato del Gruppo dei primi nove mesi del 2019 ha registrato un miglioramento del margine operativo (EBITDA) lordo pari a € 45,6 milioni, un incremento degli ammortamenti di € 42,2 milioni, un incremento degli oneri finanziari di € 9,1 milioni e un decremento delle imposte di 1,2 milioni. L'impatto sull'utile netto del Gruppo è stato negativo per € 1,5 milioni.

L'impatto dell'IFRS 16 sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo al 30 settembre 2019 è stato negativo per € 433,1 milioni (€ 311,3 relativo al gruppo KOS, € 58,6 relativo al gruppo GEDI, € 62,7 milioni relativo al gruppo Sogefi e € 0,5 milioni relativo alla controllata CIR S.p.A.). Si precisa che l'applicazione del nuovo principio non ha alcun effetto sulla determinazione dei *covenants*.

4. Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 settembre 2019 ammontava a € 359.604.959,00 invariato rispetto al 31 dicembre 2018, e risulta composto da n. 719.209.918 azioni ordinarie da nominali € 0,50 cadauna.

Al 30 settembre 2019 la Società possedeva n. 27.214.899 azioni proprie (3,784% del capitale) per un valore di € 15.345 migliaia rispetto a n. 24.164.055 azioni al 31 dicembre 2018.

In applicazione dello IAS 32, dal 1° gennaio 2005 le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Oggetto: Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019

Il sottoscritto Giuseppe Gianoglio, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

dichiara

ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel documento in oggetto, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 28 ottobre 2019

Cofide S.p.A.
Giuseppe Gianoglio

